

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Contributi del DSS per campagne politiche comunali

Rispondendo il 2 marzo 2004 alla nostra interrogazione del 15 dicembre 2003 codesto Consiglio di Stato ammette che l'Associazione Regaliamoci un Parco (ARP), nata in seguito al lancio di una iniziativa popolare a Giubiasco per destinare a parco un terreno di proprietà comunale in località Bonasco, ha ricevuto a più riprese aiuti finanziari dal DSS, tramite la Sezione sanitaria e il Fondo Alcol. Per giustificare questi aiuti, la risposta governativa rileva il carattere di pubblica utilità del progetto dell'ARP, che avrebbe collaborato con l'autorità comunale a svilupparlo e raccolto finanziamenti per sostenerlo. I fatti sono però esposti in modo tendenzioso, sottacendo per esempio che il terreno in questione era stato urbanizzato a suo tempo con sussidi federali per promuovere la costruzione di alloggi, che il progetto di parco è stato respinto dal Consiglio comunale e che i finanziamenti "raccolti" dall'ARP erano subordinati a condizioni giudicate inaccettabili dagli organi comunali. Ciò non sorprende, visto che la risposta governativa è stata scritta sulla base delle sole informazioni fornite dagli uffici cantonali che hanno erogato gli aiuti e/o dall'ARP che li ha ricevuti, senza alcuna verifica presso il Comune interessato.

L'attività dell'ARP consiste ora nella distribuzione di bollettini alla popolazione (sussidiati dal DSS) e interventi sulla stampa generalmente ostili verso le autorità comunali. Alla vigilia delle elezioni comunali l'ARP ha scritto a tutti i candidati al Consiglio comunale, chiedendo loro di dichiararsi per iscritto sulla disponibilità o meno a sostenere un nuovo progetto di parco. Attività non certo "apolitica", contrariamente a quanto rileva la risposta governativa.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. trova corretto avere risposto senza avere prima fatta alcuna verifica presso il Comune?
2. Non crede che spetti agli organi comunali, compreso il popolo tramite gli strumenti dell'iniziativa e del referendum, e non a uffici cantonali giudicare la pubblica utilità di una proposta controversa su un terreno di proprietà comunale?
3. Non crede che l'aiuto finanziario del Cantone in queste circostanze costituisce una indebita ingerenza, nonché una mancanza di riguardo verso coloro, compresi gli organi comunali, che sulla destinazione del terreno e sul progetto di parco hanno opinioni diverse da quelle dell'ARP?
4. Non crede che, proprio per evitare tali rischi, le autorità comunali avrebbero dovuto essere almeno informate del finanziamento cantonale all'ARP?
5. Verificati i fatti, continua a ritenere giustificato l'aiuto finanziario del Cantone all'APR e intende continuare a darlo?

PER IL GRUPPO PLR:

ARN - BAGUTTI - BOBBIÀ - BRIVIO - CALASTRI - CELIO -
CROCE - DAFOND - DEL BUFALO - DELL'AMBROGIO -
DOMINÉ - DUCRY - GIUDICI - GOBBI R. - LEPORI -
LOMBARDI - LOTTI - MALANDRINI - MERLINI - ORSI -
PELLANDA - PINI - RIGHINETTI - SUTER - VITTA